

Il sottoscritto EMANUELE COTI ZELATI nato a CREMA (CR) il 10 DICEMBRE 1978 e residente a CREMA in via [REDACTED] tel. [REDACTED], cell. [REDACTED], email: [REDACTED]@[REDACTED]

ESPONE QUANTO SEGUE

Attraverso organi di stampa (cfr. ALLEGATO 1) si veniva a conoscenza che il giorno 28 maggio 2018 il Sindaco di Trescore Cremasco (CR), sig. Angelo Barbati, ha rimosso il quadro del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella perché, a detta del Sindaco stesso, il Presidente *“non ha rispettato il volere dei cittadini e i valori della nostra democrazia”*.

Per quanto sopra esposto il sottoscritto EMANUELE COTI ZELATI

CHIEDE

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come esposti in narrativa, valutando gli eventuali profili d'illiceità penale degli stessi come, per esempio, in riferimento all'art. 278 del Codice penale.

Con il presente esposto si intende inoltre formulare denuncia-querela, sempre in relazione ai fatti sopra descritti, nell'ipotesi in cui dagli accertamenti svolti dalle Autorità competenti dovessero emergere fattispecie di reato per i quali la legge richiede la procedibilità a querela di parte.

Il sottoscritto EMANUELE COTI ZELATI chiede inoltre di essere avvisato ai sensi dell'art. 406 c.p.p. nel caso in cui il Pubblico Ministero avanzi formale richiesta di proroga delle indagini preliminari. Chiede altresì di essere avvisato anche nel caso in cui, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., il Pubblico Ministero presenti richiesta di archiviazione se la notizia di reato dovesse rivelarsi infondata. Con osservanza.

Crema, 30 maggio 2018

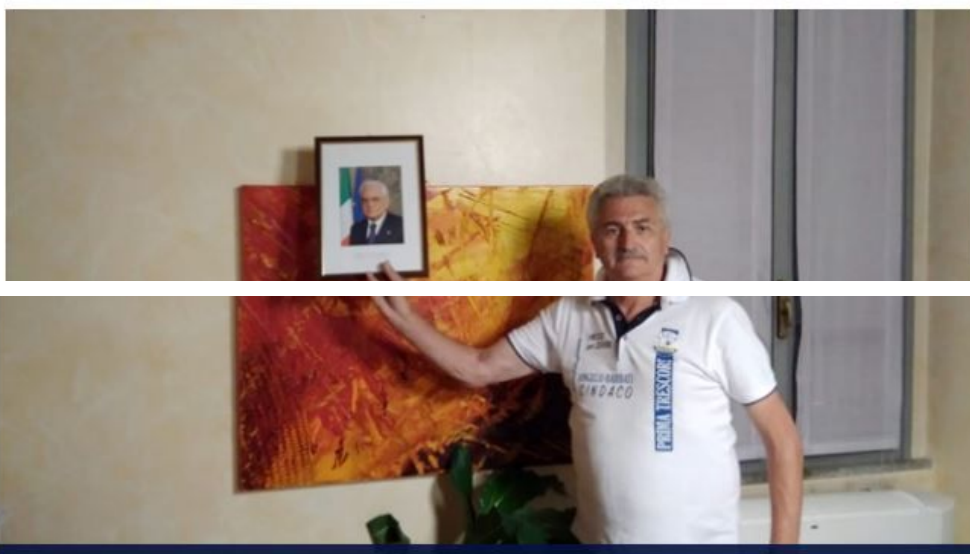
dott. Emanuele Coti Zelati

Ultime Notizie 16:45 Caravaggio: Cava bocciata dal Consiglio di Stato

28-05-2018 ore 19:21 | Politica - Trescore Cremasco

di Marilisa Cattaneo

Cremasco. Crisi costituzionale, protesta dei sindaci leghisti: via immagine di Mattarella



"In segno di protesta" a Trescore Cremasco è stato rimosso il quadro l'immagine del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** dagli uffici comunali. Secondo il sindaco **Angelo Barbati** il presidente "non ha rispettato il volere dei cittadini e i valori della nostra democrazia. Come amministrazione e come partito abbiamo deciso di dare un segnale forte e spero che anche altri sindaci si uniscano a noi".

Favorevoli e contrari

A Palazzo Pignano il sindaco del carroccio **Rosolino Bertoni** non è ancora passato alle vie di fatto. Anche se si è detto "propenso a togliere l'immagine e a manifestare insieme ai colleghi". Di contro, il sindaco di Crema, **Stefania Bonaldi**, del Partito democratico, ha annunciato di aver inviato un telegramma di solidarietà al Quirinale, invitando i cittadini ad esprimere il proprio sostegno al presidente della Repubblica.